

Progetto formativo

Protocollo d'intesa tra USR Sicilia e Fondazione Palazzo Butera
per la realizzazione di attività legate ai "Percorsi per le Competenze Trasversali e
l'Orientamento"

Attività rivolte a studenti di tutti i licei ed in particolar modo a quelli di Mazzarino, Santa Lucia, Pietraperzia, Niscemi, Barrafranca, Grammichele, Butera, Raccuia, Militello e Scordia.
Sede delle attività formative Palazzo Butera, via Butera n. 8, Palermo e scuole delle città.

Programma formativo

Nel 2016 Palazzo Butera, complesso monumentale situato all'interno del quartiere storico della Kalsa, è stato acquistato da Francesca e Massimo Valsecchi, con l'intento di farne un centro per le arti e la cultura aperto alla fruizione pubblica. I nuovi proprietari hanno finanziato l'integrale restauro e il progetto architettonico e museografico del Palazzo. A maggio del 2021, al termine dei lavori di allestimento delle opere della collezione di Francesca e Massimo Valsecchi, il palazzo ha aperto le porte al pubblico.

Nel corso dei lavori di restauro al primo piano nobile di Palazzo Butera, i dieci ritratti di città che si conservavano nei sopraporta del salone di ingresso si sono rivelati di una qualità inaspettata. A loro è stata dedicata una mostra: "**Le Città del Principe**".

I territori rappresentati sono dieci: **Mazzarino, Santa Lucia, Pietraperzia, Niscemi, Barrafranca, Grammichele, Butera, Raccuia, Militello e Scordia.**

Nel corso dei secoli, i Branciforti hanno governato uno sterminato territorio, che si estendeva in maggior parte in diverse province siciliane, fra cui Caltanissetta, Enna, Messina e Catania. A partire dal 1760, il palazzo Butera di Palermo, ampliato nella sua configurazione attuale da Ercole Michele e Salvatore Branciforti, è stato il centro del potere da cui questi territori venivano amministrati.

Durante il primo periodo di formazione a Palazzo Butera, gli studenti seguiranno un corso di 12 ore in cui verrà presentata la serie completa dei dipinti al fine di confrontare la rappresentazione storica con la realtà odierna di queste città siciliane.

Lo scopo del programma didattico è infatti avviare una ricerca che intende rivisitare in chiave contemporanea il legame storico fra Palermo e il territorio siciliano, al fine di creare progetti di valorizzazione territoriale. Gli studenti, coordinati dal gruppo di lavoro di Palazzo Butera, avranno la possibilità di approfondire percorsi di ricerca sulle singole città e sul territorio e presenteranno al pubblico le loro ricerche durante il periodo di tirocinio.

Le ore di stage potranno essere suddivise nell'arco di tre anni.

Tempi

Durata complessiva: 90 ore

Da aprile 2022 ad aprile 2024.

Formazione propedeutica all'attività di stage condotta dagli esperti di Palazzo Butera: 12 ore (aprile 2022)

Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro: 4 ore (maggio 2022)

Stage formativo presso Palazzo Butera (supporto alla realizzazione delle attività culturali, supporto alle visite guidate): 74 ore
Da giugno 2022 ad aprile 2024.

Competenze attese in uscita

Competenze chiave di cittadinanza

Essere in grado di:

- imparare ad imparare;
- progettare;
- comunicare;
- collaborare e partecipare;
- agire in maniera autonoma e responsabile;
- far fronte agli imprevisti gestendo le situazioni di criticità;
- individuare collegamenti e relazioni;
- acquisire, interpretare ed elaborare le informazioni in modo personale;

Competenze specifiche

- conoscenza delle realtà storico-artistiche delle singole realtà territoriali;
- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia su tematiche storico-artistiche;
- utilizzare la conoscenza delle opere artistiche e architettoniche, in riferimento ai diversi contesti storico-culturali, e dei rispettivi valori estetici, concettuali e funzionali;
- curare l'accoglienza e la relazione con il pubblico, fornendo prime informazioni, raccogliendo esigenze e reclami e distribuendo e commentando eventuali materiali informativi;
- accompagnare gruppi nelle visite in luoghi di interesse artistico-culturale, illustrando le attrattive storiche, artistiche, monumentali, assicurando la necessaria assistenza ai singoli e al gruppo, valutando il grado di soddisfazione per i servizi offerti;
- curare i sistemi integrati di informazione (bacheche informative fisiche e virtuali), provvedendo all'aggiornamento costante.